

HO UNA FIGLIA BELLISSIMA!

Due atti brillanti

di

VALERIO DI PIRAMO

PERSONAGGI

Felice Vintèrro	Capofamiglia titolare della ditta omonima;
Ofelia	Sua moglie;
Selvaggia	Loro figlia;
Sempronio	Pretendente;
Tristano	“Spingitore”;
Santuzza	Prima Piangiòna;
Rosalia	Seconda Piangiòna;
Adelina	Futura cliente;
Bruce	Cliente futuro sposo.

L'azione si svolge in casa Vintèrro, un appartamento situato al piano superiore del negozio espositivo di Pompe funebri della famiglia; l'appartamento ha una stanza dove vengono ricevuti i clienti e stipulati i contratti, ma l'arredamento è in netto contrasto con quanto avviene in questo luogo. Quindi vasi di fiori, tende colorate, allegria in tutte le sue forme; su un lato, appunto, una scrivania con telefono, sull'altro lato un divanetto a fiori; il resto a discrezione del regista. Niente dell'arredamento dovrà far supporre l'attività svolta. Una comune di fondo, a sinistra la cucina, a destra le camere.

ATTO PRIMO

Scena I

I fiori

Sempronio, Ofelia

- Sempronio *Entra dal fondo con un piccolo mazzo di margherite; è un tipo sulla trentacinquina, con grossi occhiali da vista; zoppica vistosamente; ha la voce un po' nasale, ma nel complesso è un bel ragazzo. Permesso? E' permesso? C'è nessuno? Passeggia guardando ripetutamente l'orologio C'è nessuno? Signorina Selvaggia? Signorina Selvaggia, è in casa?*
- Ofelia *Entra da destra; è una donna vestita bene, con colori sgargianti. Chi è? Oh, salve...guardi, però, se lo faccia dire, quei fiori sono sbagliati...sarebbero più indicati dei gigli bianchi...i crisantemi no, perché non vanno molto di moda quest'anno...per quanto anche le gerbere...non capisco cosa c'entrino le margherite...come si chiama lei?*
- Sempronio Sempronio.
- Ofelia Sempronio? Santo cielo, che nome improbabile...e invece il destinatario dei fiori come si chiama? Sa, a volte anche il nome aiuta nella scelta del mazzo.
- Sempronio Se...Selvaggia...
- Ofelia SELVAGGIA? Che coincidenza! Proprio come mia figlia...cos'era, sua zia? Sua madre? Sua nonna?
- Sempronio Signora, ci deve essere un equivoco...io sono qui proprio per Selvaggia...
- Ofelia Ho capito, ho capito...e quanti anni aveva quando ci ha lasciato?
- Sempronio Quando ci ha lasciato? Ma non è mica morta!
- Ofelia SANTO CIELO! LA VUOLE SOTTERRARE VIVA?
- Sempronio Signora, ma cos'ha capito? Io sono qui per sua figlia!
- Ofelia Per...mia figlia?!? SANTO CIELO! E PERCHE' VUOLE SOTTERRARE MIA FIGLIA?
- Sempronio Ma non voglio sotterrare nessuno, io! Me la potrebbe chiamare?
- Ofelia NEANCHE PER SOGNO!
- Sempronio No? E perché?
- Ofelia Per due ragioni: la prima è che penso di sapere cosa voglia da lei, e il fatto che stia arrossendo come un gambero in padella mi fa capire che ho ragione.
- Sempronio SIGNORA! Lei mi offende!
- Ofelia Non la sto offendendo. Se la volessi offendere direi che è un babbeo. O uno stupido. Ma siccome non l'ho detto non la sto offendendo.
- Sempronio E la seconda ragione?
- Ofelia E' che mi sembra un po' in la' con gli anni per essere un pretendente...ed è altresì troppo giovane per essere un professore della scuola di mia figlia: e se anche lo fosse, mi chiederei a cosa servono le margherite...insegna botanica?
- Sempronio Ma no, sono solamente un piccolo omaggio alla bellezza di Selvaggia...
- Ofelia *Guardando il misero mazzo* Sì, su questo non c'è alcun dubbio: per essere piccolo è piccolo davvero...
- Sempronio *Guardando anche lui in mazzo* Dice che è troppo piccolo?
- Ofelia Bhe', non è certo una serra.
- Sempronio E' che mi pareva...giusto, ecco. Non troppo grande ne' troppo piccolo...
- Ofelia Santo cielo! Se lo lasci dire: è piccolo. Io di mazzi me ne intendo. Sapesse quanti ne ho visti in vita mia...grossi, piccoli, giusti...
- Sempronio Che posso fare per rimediare?

- Ofelia Lasci che le dia un consiglio. Faccia conto che io sia sua madre...per quanto il solo pensiero di avere un figlio come lei mi turba alquanto...tra poco sarà qui mio marito. Quindi se ne vada di corsa, finchè è ancora in tempo.
- Sempronio Non posso correre. Ho una gamba più corta dell'altra.
- Ofelia Ah, ecco! Mi chiedo perché zoppicasse...Comunque non si preoccupi, se mio marito la trova qui può anche darsi che le gambe gliele faccia tornare uguali. Quando era giovane ha fatto anche del pugilato, sa? E con ottimi risultati. Le piacciono i fiori?
- Sempronio *Frastornato* Mi...mi piacciono i fiori?
- Ofelia Beh, spero proprio di sì, perché probabilmente Felice le farà mangiare tutte quelle margherite, gambi compresi. Meno male che è un mazzo piccolo. Ma mi tolga una curiosità: dove ha conosciuto mia figlia Selvaggia?
- Sempronio Veramente non l'ho conosciuta...ci dovevamo appunto conoscere oggi...
- Ofelia Non capisco. ma se non l'ha conosciuta, come ha fatto a darle appuntamento?
- Sempronio Ecco...ci siamo conosciuti via internet, con facebook...
- Ofelia Ah, il mondo virtuale! Quindi non l'ha mai vista?
- Sempronio Ho visto la sua fotografia...il suo profilo...
- Ofelia Le assicuro che è molto più bella di fronte che di profilo...e le piace?
- Sempronio E' uno splendore. Le confesso che appena l'ho vista...insomma, eccomi qua.
- Ofelia Già. Eccola qua. Ma ora verrà qua anche Felice...
- Sempronio Suo marito è Felice?
- Ofelia Dipende dai giorni. A volte si alza con la luna storta, come stamani, e allora diventa indisponente e scorbutico come un mulo. Perché me lo chiede?
- Sempronio No, intendevo dire se Felice è il nome di suo marito.
- Ofelia Ah, quello! Sì sì, Felice Vintèrro, titolare della omonima ditta di Pompe funebri.
- Sempronio Questa...questa è una ditta di pompe funebri?
- Ofelia Sì. Non sembrerebbe, vero?
- Sempronio Infatti...tutti questi colori...
- Ofelia Ha visto che allegria? Sa, noi tendiamo a minimizzare il tragico evento...la gente deve capire che la cosa è inevitabile e che la vita continua...
- Felice *Da fuori, con voce stentorea* OFELIA! OFELIA, C'E' QUALCUNO? CON CHI STAI PARLANDO?
- Ofelia Ecco fatto. Ci ha sentiti. Ormai è troppo tardi per fuggire.
- Sempronio O mamma mia...
- Ofelia Vedo che ha afferrato...*a voce alta* SÌ FELICE, C'E' UN SIGNORE, TI STA ASPETTANDO!
- Felice *Da fuori* ARRIVO SUBITO! FINISCO DI PULIRE IL FUCILE E VENGO!
- Sempronio O mamma mia! E adesso? Che faccio?
- Ofelia Improvvisi, ma stia bene attento a quello che dice...mio marito è gelosissimo di nostra figlia Selvaggia...si figuri che tiene il suo ritratto appeso accanto alla rastrelliera dei fucili...
- Sempronio Alla rastrelliera... dei fucili? O MAMMA MIA!
- Ofelia Sì, è un appassionato di caccia grossa...tutti gli anni va un mese in Africa.
- Sempronio O MAMMA MIA!
- Ofelia Le deve volere molto bene.
- Sempronio A chi?
- Ofelia A mamma sua. La rammenta continuamente. Vuole lasciare detto qualcosa, nel caso in cui...lei mi capisce...

Scena II
La paura
 Sempronio, Ofelia, Felice

- Felice *Entra da destra; è un uomo energico e deciso* Buongiorno. *Vede i fiori* Ah, lei è qui per i fiori? *Lo guarda* E' la prima volta che viene da noi?
- Sempronio Sì, sì...
- Ofelia Io vi lascio. Vado a fare un po' di caffè... *a Sempronio* Ne vuole una tazzina anche lei? Magari con po' di latte?
- Sempronio Magari...
- Ofelia Magari sì o magari no?
- Felice Le consiglio di prendere il caffè, mia moglie Ofelia lo fa in modo eccezionale.
- Ofelia Facciamo così: porto il caffè, un po' di latte e qualche biscotto...speriamo che sia in grado di masticarli..."dopo"...
- Felice Che stai dicendo Ofelia? Venga, venga, si accomodi...*si siede alla scrivania, e Sempronio davanti a lui. Ofelia esce da destra.* Allora, lei mi diceva che è qui per i fiori? Se lo lasci dire, però...le margherite...e poi il mazzo è troppo piccolo...strano che mia moglie Ofelia non glielo abbia fatto notare...lei di mazzi se ne intende sicuramente più di me.
- Sempronio Sì, me lo ha fatto notare...
- Felice Allora concorda?
- Sempronio Concordo.
- Felice Bene. *Scrivendo su un pezzo di carta* Ecco, tenga...questo è l'indirizzo del nostro fioraio di fiducia...ci vada a mio nome... vedrà che bel mazzo le farà! Oppure può prendere i fiori sciolti...nel qual caso il mazzo glielo farò io... "insomma, di qua' o di la' sempre il mazzo arriverà" ...*ridendo* eh? Le è piaciuta questa? Ha sentito che rima?
- Sempronio *Sforzandosi a sua volta di ridere* Sì, sì...
- Felice Allora, vuole che glieli ordini personalmente?
- Sempronio Che cosa?
- Felice Ma i fiori, naturalmente!
- Sempronio No, no, faccio da solo...anzi ci vado subito...*Alzandosi* allora arrivederci...
- Felice Ma dove va? Mi deve ancora dire su quale tumulto dobbiamo portare i fiori...e se il destinatario è in attesa o è già a posto... si sieda, si sieda...
- Sempronio *Sedendosi* O mamma mia!
- Felice Allora, mi dica: è in attesa o è già a posto?
- Sempronio Chi?
- Felice Il destinatario.
- Sempronio In attesa? Già a posto? Ma che...che vuol dire?
- Felice Che cretino che sono! Mi scusi sa, a volte mi dimentico di parlare con i clienti...questo è il nostro gergo, quello degli addetti ai lavori...volevo sapere se la salma è già stata tumulata e lei è qui solo per farle recapitare i fiori, o se il funerale deve ancora avvenire.
- Sempronio Ma, veramente io...non saprei...
- Felice Come sarebbe a dire non saprei? O Perbacco! Ma lei non ha un morto?
- Sempronio No...veramente...ho una zia che si sente poco bene, ma non so...
- Felice Ah ah! *Ride* Che burlone...una zia che si sente poco bene...ah, ah! Suvvia, tiri fuori il morto!
- Sempronio Cosa devo tirare fuori?

- Felice Il morto, il defunto! O devo pensare che quei fiori sono per mia moglie Ofelia?
O magari per mia figlia Selvaggia?
- Sempronio NO! PER SUA FIGLIA NO!
- Felice O Perbacco! Ma perché urla?
- Sempronio Mi scusi...sì, i fiori sono per mia nonna.
- Felice Oh, finalmente! *Prendendo nota* E' già stata seppellita?
- Sempronio Spero di sì. E' morta sette anni fa.
- Felice *Ridendo* Ah ah! Ma lei è un vero spasso! Ah, ah! E dove è sepolta?
- Sempronio Nel cimitero della città.
- Felice Mi tolga una curiosità: perché vuole che i fiori li recapitiamo noi? Non avrebbe potuto portarli lei al cimitero?
- Sempronio Già. Perché non ce li ho portati io?
- Felice Sono io che lo chiedo a lei: perché?
- Sempronio Perché...perché...perché mi fa effetto entrare nei cimiteri, ecco!
- Felice Capisco...ma tanto, prima o poi...
- Sempronio O MAMMA MIA!
- Felice *Declamando* "La vita non è che un sogno....e quando finisce il sogno, noi siamo qui...nel momento del bisogno!" Bella vero? E' lo slogan della nostra premiata ditta...le è piaciuta?
- Sempronio Sì, sì...
- Felice *Mettendogli un modulo davanti* Ecco, firmi qui e metta il suo indirizzo e il nome della nonna defunta...immagino che non si ricordi il lotto dove è stata sepolta, vero? Non si preoccupi, provvederemo noi...
- Ofelia *Rientra da destra con un vassoio e l'occorrente per il caffè* Eccomi qua...ah, è ancora vivo lei?
- Felice Ofelia! Ma che stai dicendo? Sai che sei strana stamani? Io invece mi ero alzato un po' cupo, ma l'allegria di questo signore mi ha rimesso in carreggiata...sapessi com'è simpatico! E poi apprezza le mie rime!
- Ofelia Signor Sempronio, non ci faccia caso...a mio marito piace fare il poeta... e lo fa sempre nei momenti meno adatti!
- Sempronio *Finendo di riempire il foglio* Ecco fatto. Ah, devo mettere anche il codice fiscale? Un attimo che lo cerco...
- Felice "E se il codice fiscale ti sorride...scomparirà in un attimo la bile!" Hai sentito Ofelia? Questa mi è venuta proprio bene!
- Sempronio O mamma mia...*Tira fuori il portafogli e prende la tesserina* Dunque... *scrive* Finito. Qui sopra c'è tutto quello che mi ha chiesto...quanto le devo?
- Felice Niente, niente...il primo servizio lo facciamo gratis...sa, per noi è una buona pubblicità...mi ero dimenticato di dirglielo, ma sul foglio che ha firmato c'è anche l'impegnativa di un'esclusiva con la nostra ditta, una volta che lei...come dire...sarà trapassato...
- Sempronio Trapassato?
- Felice Certo!
- Sempronio Ma che cos'ho firmato?
- Felice O Perbacco! Ha firmato l'esclusiva con la nostra ditta. Oh, naturalmente questo avverrà tra molti, moltissimi anni...lei è ancora così giovane! Comunque ci faremo trovare pronti, nel malaugurato caso in cui la cosa si dovesse risolvere prima. Il nostro motto è: "C'è di mogano e di noce, è d'ottone la sua croce, quando è chiusa bene bene son finite le tue pene!"
- Sempronio O MAMMA MIA! Ma il motto non era quello di prima?
- Felice A dir la verità ce ne sono parecchi...ne vuol sentire un altro?

Sempronio No, no...
 Ofelia Come le ho già detto, a mio marito piace fare il poeta...*versando il caffè* Ci vuole del latte signor Sempronio?
 Sempronio No... *prende la tazzina del caffè e beve tutto d'un fiato, facendo qualche verso perché è bollente* Scusatemi, ma ora devo proprio andare...arrivederci! *Esce velocemente dal fondo, lasciando il portafogli sulla scrivania.*
 Felice CI TORNI A TROVARE!

Scena III

La firma

Ofelia, Felice, Adelina

Adelina *Entra non appena è uscito Sempronio, e gli urla dietro* E STIA ATTENTO A DOVE METTE I PIEDI! *A Ofelia* Ma chi è quel matto che è uscito zoppicando a rotta di collo giù per le scale?
 Ofelia Non saprei...caro, era un cliente quello?
 Felice Certo che era un cliente! Un tipo scherzoso, allegro...
 Adelina Signor Felice, cercavo proprio lei.
 Felice E' evidente, dal momento che è in casa mia...dica, signora Adelina, dica pure...
 Adelina Mi sono decisa a firmare quel famoso foglio.
 Felice O Perbacco! Ormai non ci speravo più...
 Ofelia Vuole un po' di caffè, Adelina?
 Adelina No, no, grazie...stamani ne ho già presi due...
 Felice *Cercando un foglio sulla scrivania* Accidenti, di chi è questo portafogli? deve essere di quel Sempronio...mettiamo qua, *lo mette in un cassetto* lo tornerà a prendere...*Trova il foglio che stava cercando* Ecco qua signora Adelina...vede? Avevo già preparato il contratto...ero sicuro che prima o poi si sarebbe decisa.
 Ofelia Come mai signora Adelina?
 Adelina Come mai cosa?
 Ofelia Come mai si è decisa.
 Adelina Perché stamani mi è successa una cosa brutta...ho rischiato di morire...e allora ho cominciato a pensare...
 Ofelia Che mi dice!
 Felice Che cos'è successo?
 Adelina E' successo che stavo aspettando che il semaforo diventasse verde per attraversare la strada...e proprio mentre stava arrivando un camion ho sentito una spinta, e per poco non cadevo in mezzo alla strada...
 Ofelia Che mi dice!
 Felice O Perbacco!
 Adelina Sono viva per miracolo...
 Ofelia Che mi dice!
 Felice Come ha fatto a non cadere?
 Adelina Mi sono aggrappata al palo del semaforo...
 Ofelia Che mi dice!
 Felice O Perbacco!
 Adelina Meno male che sono ancora abbastanza agile...
 Ofelia Che mi dice!
 Felice Ma chi l'ha spinta?
 Adelina Non lo so...c'era tanta gente intorno...

Felice Sarà stata un urto involontario...

Adelina No no, di quello ne sono sicura. Ho sentito proprio due mani appoggiate alla mia schiena che mi spingevano!

Ofelia Che mi dice!

Felice O Perbacco!

Adelina Quando mi sono aggrappata al palo ho fatto un mezzo giro su me stessa...e mi è parso di vedere una figura con un impermeabile che si allontanava in fretta.

Felice Un impermeabile? Un impermeabile di che colore?

Adelina Non ricordo...beige, mi pare...un impermeabile normale...perché, è importante?

Felice No, no, era solo così, per curiosità...

Adelina Insomma, dopo la paura di stamani mi sono decisa a firmare...ma fate tutto voi?

Felice Certamente. Provvediamo noi a tutto. Firmi qui, signora Adelina *Le mette un foglio davanti* Ecco...brava...per i particolari la contatteremo in seguito...solo una cosa...lei vive sola, vero?

Adelina Sì, sì...

Felice E non ha parenti, vero?

Adelina No. Da quando se n'è andata mia sorella sono rimasta davvero sola...io e mia sorella non ci siamo mai volute sposare, quindi niente figli o nipoti.

Felice Allora, in questo caso...mi servirebbe una caparra...così, per sicurezza, sa? Una cifra simbolica, per suggellare il nostro contratto...lei mi capisce...

Adelina Ma certamente, capisco benissimo...

Felice Bene, le preparo il conticino...se vuole può venire anche oggi pomeriggio.

Adelina Va bene, verrò senz'altro...*si alza e si avvia verso il fondo* Arrivederci signor Felice...signora Ofelia, mi saluti sua figlia Selvaggia.

Ofelia Se ne va già, signora Adelina?

Adelina Sì, devo passare a prendere il pane e un po' di verdura...di nuovo...

Ofelia Addio, signora Adelina...

Adelina Per piacere, non mi dica addio, che mi torna in mente la spinta di poco fa...*Esce dal fondo.*

Scena IV

Selvaggia

Ofelia, Felice, Selvaggia

Felice OFELIA! Ma perché hai detto addio?

Ofelia Tanto ormai ha firmato, no?

Felice Ma che c'entra! E poi non ha ancora dato la caparra. E tu lo sai. Finché non hanno versato una caparra e non hanno una ricevuta in mano non siamo sicuri di ciò che potrà succedere...che ne pensi di quella spinta? E' stato bravo?

Ofelia Sembra di sì. Ha ottenuto l'effetto voluto.

Felice Però non doveva farsi vedere... se riconosce l'impermeabile siamo fritti...

Ofelia Ma no, stai tranquillo... in fondo ha visto solo una figura allontanarsi...

Selvaggia *Entra da destra; trasandata, in pigiama, si è alzata da poco, spettinata, è la bruttezza in persona.* Buongiorno papi, buongiorno mami.

Ofelia Buongiorno Selvaggia...hai preso il caffè?

Selvaggia Non lo voglio il caffè.

Ofelia Allora ti vado a fare una tazza di te?

Selvaggia Non lo voglio il te.
Ofelia Santo cielo, ma colazione la dovrai pur fare!
Selvaggia E' avanzata la trippa di ieri sera?
Felice O Perbacco! La trippa alle nove e mezzo del mattino?
Selvaggia Va bene, la mangerò alle dieci. E' venuto quel tizio?
Ofelia Che tizio?
Selvaggia Sempronio.
Felice Ecco. Ora manca Caio e siamo al completo.
Ofelia E' stato qui poco fa...
Selvaggia E com'è?
Ofelia Zoppo.
Selvaggia Zoppo?
Ofelia E ci vede pochissimo.
Selvaggia Cieco?
Felice Quasi. Però è simpaticissimo. E ormai è nostro. Ha firmato.
Selvaggia Mami, posso togliere la foto della Bellucci dal mio profilo Facebook?
Ofelia Ma certo piccola mia! Ci metterai la Arcuri?
Selvaggia No, vorrei usare la mia foto...
Felice O Perbacco! Selvaggia, non dire fesserie! Chi vuoi che ti voglia incontrare se metti la tua foto?
Selvaggia Ma io non voglio incontrare nessuno!
Felice Come sarebbe non vuoi incontrare nessuno?
Selvaggia Sarebbe a dire che non ne ho più voglia, uffa!
Ofelia SELVAGGIA! Non soffiare così a tuo padre!
Selvaggia Non sto soffiando!
Felice Ma non lo capisci che si tratta del tuo futuro?
Selvaggia Mami, in tutte le famiglie normali quando due si danno un appuntamento è per mettersi insieme, fidanzarsi, magari mettere su famiglia...invece gli appuntamenti con me servono solo a far firmare dei contratti!
Felice Selvaggia, ma ti sei vista?
Ofelia FELICE!
Selvaggia Hai sentito, mamma? UFFA!
Ofelia Su, su piccola mia...però papà ha ragione...non ti curi minimamente del tuo aspetto...sono anni che sei così trasandata...
Selvaggia Mi farò bella quando incontrerò l'uomo della mia vita...prima che senso avrebbe?
Ofelia Ma quale uomo ti vorrebbe così...così...racchia?
Selvaggia Quello che mi amerà per quella che sono.
Felice Campa cavallo... ma non lo capisci o no che ti stiamo garantendo un futuro?
Ofelia Tuo padre ha ragione. Atteniamoci al piano originale...
Felice Certo. Tu li attiri qui con qualche moina virtuale e la foto della Bellucci...
Ofelia E papà gli fa firmare il foglio in cui si indica noi come incaricati di svolgere le pratiche necessarie al trapasso...
Felice Così avremo il lavoro assicurato per parecchi anni...
Ofelia E tu potrai continuare l'attività. E quando avrai i soldi vedrai che troverai anche il marito.
Felice Già, basterà pagarlo...
Ofelia FELICE!
Felice Ho capito, ho capito...piuttosto, oggi deve venire nessun altro?
Selvaggia Eh?

Ofelia Hai preso altri appuntamenti via internet?
 Selvaggia Ah...no, no...*si gira e si avvia verso l'uscita di sinistra*
 Ofelia Selvaggia! Dove vai?
 Selvaggia A riscaldare la trippa. Quando sono triste mi viene fame. *Esce da sinistra.*

Scena V

Le piangione

Ofelia, Felice, Rosalia, Santuzza.

Ofelia Povera figliola...come la capisco!
 Felice Ora non farti prendere la mano dai sentimentalismi. Tutto quello che stiamo facendo lo facciamo per lei...
 Ofelia Già. Ma mettiti nei suoi panni...non vorrei che facesse la fine delle sorelle Spatola...
 Felice O PERBACCO! Ofelia, quando avevano detto che venivano le sorelle Spatola? Mica stamani, vero?
 Ofelia A me lo chiedi? Ma non segni tutto sull'agenda?
 Felice Ah sì, vediamo...*guarda l'agenda sulla scrivania* O Perbacco!
 Ofelia Che c'è?
 Felice Stamani alle nove e quaranta! Che ore sono?
 Ofelia Le nove e quaranta.
 Ro e Sa *Da fuori* E' permesso?
 Ofelia Santo cielo! Eccole qua. A volte penso che lavorino alla Bulova. Spaccano il secondo...io vado, ho da fare in cucina...
 Felice Vigliacca! Fuggi?
 Ro e Sa *Entrano dal fondo; le due sono completamente vestite di nero; se avranno un accento siciliano saranno perfette.* Buongiorno signora Ofelia Mantone, buongiorno signor Felice Vintèrro e C.
 Ofelia Buongiorno Santuzza, buongiorno Rosalia.
 Felice Buongiorno...ma dovete chiamare sempre tutti nome e cognome?
 Santuzza Sì. E se ci fosse un'altra persona con lo stesso nome?
 Rosalia ...con lo stesso nome?
 Felice Ma non c'è!
 Santuzza Però ci potrebbe essere.
 Rosalia Eh sì, ci potrebbe essere.
 Felice Ma perché dite Felice Vintèrro "e C?"
 Santuzza Perché siamo venute a parlare con la ditta.
 Rosalia Con la ditta venimmo a parlare.
 Ofelia Giusto. Meglio essere chiari. Scusatemi, vado in cucina a cominciare a preparare il pranzo. *Esce da sinistra.*
 Santuzza Veniamo a noi, signor Felice Vintèrro e C.
 Rosalia Appunto, veniamo a noi.
 Felice Sì. *Prende una busta da un cassetto della scrivania* Ecco qua...Duecento euro...avevo già preparato i soldi.
 Santuzza Non va bene.
 Rosalia Eh no.
 Felice O Perbacco! E perché? Non avevamo concordato cento euro a testa?
 Santuzza A prestazione.
 Rosalia Giusto.
 Felice E non è stata una prestazione?

Santuzza E' stato il doppio.
 Rosalia Il doppio fu.
 Felice Perché, quanto dura una prestazione?
 Santuzza Un'ora. E noi abbiamo lavorato due ore.
 Rosalia Due ore lavorammo.
 Felice O Perbacco! E perché?
 Santuzza Perché i parenti non se ne vollero andare.
 Rosalia Nessuno si mosse.
 Felice E che c'entra? Avevamo fissato 100 euro a prestazione...e che duri un'ora o due, sempre una prestazione è.
 Santuzza Eh no. Un'ora è un'ora, e due sono due.
 Rosalia Eh già. Due sono.
 Santuzza E la seconda ora è da considerarsi lavoro straordinario.
 Rosalia Straordinario!
 Felice E questa baggianata che la prestazione dura un'ora chi ve l' ha detta?
 Santuzza I sindacati.
 Rosalia I sindacati ce lo dissero.
 Felice I SINDACATI?
 Rosalia Proprio loro.
 Felice Ma questo lavoro non è contemplato dai sindacati!
 Santuzza Appunto. Hanno detto anche che abbiamo diritto allo straordinario, e che se facciamo una denuncia all'ispettorato del lavoro la ditta chiude.
 Rosalia Eh sì, chiusero i poveretti....
 Felice ALL'ISPETTORATO DEL LAVORO? O Perbacco, non facciamo scherzi...allora, avete lavorato un'ora di più? Bene, e quanto devo darvi?
 Santuzza Lo stesso. Altri cento a testa.
 Rosalia Che fanno duecento. A testa.
 Felice *Tira fuori il portafoglio e porge due banconote da cento alle donne Ecco qua...c'è altro?*
 Santuzza Sì. Abbiamo trovato un nuovo modo di lavorare, e vogliamo un suo parere.
 Rosalia Un parere vogliamo.
 Felice Adesso?
 Santuzza E quando, sennò?
 Rosalia Già, quando?
 Felice Va bene, va bene, purchè facciamo in fretta... *Santuzza e Rosalia prendono una sedia per uno e si siedono, e si mettono un velo nero in testa.*
 Santuzza Allora, signor Felice Vintèrro E C, fino ad ora avevamo solo due modi di lavorare: a singhiozzo e allungato.
 Rosalia Appunto, singhiozzo e allungato.
 Santuzza Adesso le facciamo un ripasso, così sentirà la differenza con quello nuovo...Sei pronta Rosalia?
 Rosalia Pronta fui.
 Santuzza Singhiozzo. *Le due cominciano a piangere, intervallando un pianto e l'altro con dei ridicoli singhiozzi.*
 Santuzza Allungato... *Ora il pianto è un continuo lamento, senza interruzioni, tipo sirena d'ambulanza.*
 Felice Bene. E qual è la novità?
 Santuzza Quello che faremo ora.
 Rosalia Ora lo facemmo.
 Felice E cioè?

Santuzza L'ondulato.
 Rosalia Ondulato.
 Felice E com'è l'ondulato?
 Santuzza Sei pronta Rosalia?
 Rosalia Pronta fui.
 Santuzza Ondulato. *Il pianto è un continuo e ridicolo susseguirsi di alti e bassi.*
 Felice Ma mi sembra un po'...un po'...falso, ecco!
 Santuzza FALSO? Ma quale falso! L'abbiamo provato ieri, e la gente è rimasta a bocca aperta!
 Rosalia A bocca aperta rimase!
 Felice Mah, se lo dite voi...c'è altro?
 Santuzza Oggi pomeriggio è confermato?
 Rosalia Confermato fu?
 Felice Certo, dalla vedova Quagliozi, alle quattordici in punto.
 Santuzza E' dall'altra parte della città. Dobbiamo prendere la circolare, perciò dobbiamo tenere presente che è da considerarsi una trasferta.
 Rosalia Già, una trasferta.
 Felice O Perbacco! Una trasferta? Adesso volete anche le trasferte? Anche questo ve lo hanno detto i sindacati?
 Santuzza Proprio loro.
 Rosalia I sindacati.
 Santuzza Hanno detto che altrimenti basta andare all'ispettorato...
 Felice Va bene, va bene, ne parleremo con calma...
 Santuzza Ah, signor Felice Vintèrro e C, un'altra cosa...
 Felice Che c'è ancora?
 Santuzza Abbiamo saputo come ci chiama la gente e non ci piace.
 Rosalia Non ci piace proprio per niente...
 Felice Ah sì? E come vi chiamano?
 Santuzza Ci chiamano "Le piangiòne".
 Rosalia Le piangiòne, ci chiamassero.
 Felice Ah...non lo sapevo...
 Santuzza Bene. Spero che anche voi non ci chiamate così. Ricordatevi l'ispettorato...
 Felice Io? Ma figuriamoci! Anzi, la trovo anche una cosa offensiva...
 Santuzza Allora noi andiamo...
 San e Ros Arrivederci signor Felice Vintèrro e C.
 Felice *Spingendole fuori* Arrivederci, arrivederci... mamma mia che mattinata! Che mattinata!
 Ofelia *Entra da sinistra* Allora? Sono andate via le piangiòne?
 Felice SSTTTT!!!! Zitta! Non le chiamare così, altrimenti ci rovinano!
 Ofelia Ma che è successo?
 Felice Te lo spiego dopo...ma che cos'è questo puzzo?
 Ofelia Sto cuocendo il cavolo.
 Felice O Perbacco! Ancora cavolo!
 Ofelia Lo sai che ti fa bene.
 Felice Io vado in magazzino a tingere le viti arrivate ieri...
 Ofelia Ti accompagno.
 Felice E il cavolo?
 Ofelia Ci pensa Selvaggia. E' di là in cucina che sta facendo colazione...
 Felice ...con la trippa!
 Ofelia Con la trippa. Che ci vuoi fare, lei è fatta così...*si avviano verso l'uscita di fondo*

Scena VI
L'incontro
 Selvaggia, Sempronio.

- Selvaggia *Entra da sinistra e si accerta che nella stanza non ci sia nessuno; poi esce ancora da sinistra e rientra quasi subito con un piatto di trippa, il cestino del pane, un bicchier di vino, la forchetta, portando tutto in modo ridicolo; dispone tutto sul tavolo, brontolando* Ma guardate se si può fare colazione con questo puzzo di cavolo che appesta tutta la cucina! Sa di cavolo anche la trippa... *comincia a mangiare; dopo una decina di secondi entra Sempronio.*
- Sempronio *Entra dal fondo, ma stavolta ha un enorme mazzo di gigli bianchi;* Permesso? Signor Felice? Signora Ofelia? Permesso?
- Selvaggia E lei chi è?
- Sempronio Buongiorno...cercavo il signor Felice...
- Selvaggia *Continuando a mangiare* Non c'è. Deve essere andato giù in magazzino a tingere le viti che sono arrivate ieri pomeriggio.
- Sempronio Tingere le viti?
- Selvaggia Sì, le compra di ferro e le vende d'ottone...dice che è un'affare...
- Sempronio E la signora Ofelia?
- Selvaggia Non lo so. Sarà in camera, o forse è andata in magazzino anche lei.
- Sempronio Ma che cos'è questo odore di cavolo?
- Selvaggia Cavolo.
- Sempronio Sì, certo...mi scusi...ma cosa sta mangiando, se non sono indiscreto?
- Selvaggia Trippa.
- Sempronio Alle dieci la mattina?
- Selvaggia Sì, alle nove e mezzo è troppo presto. Ma insomma, cosa vuole? E per chi sono quei fiori?
- Sempronio Per mia nonna. E' morta da sette anni.
- Selvaggia Da sette anni? Accidenti, le doveva volere un gran bene! Ma perché tutti quei gigli? Non sarebbe stato meglio un mazzetto di margherite?
- Sempronio Lo pensavo anch'io, ma la signora Ofelia s'è tanto arrabbiata, perché dice che lei di mazzi se ne intende, e che ci vogliono i gigli bianchi. Allora sono andato a comprarli, ma quando sono arrivato a pagare mi sono accorto che non avevo il portafogli...meno male avevo il libretto degli assegni in tasca...il portafogli lo devo aver lasciato qui poco fa, quando ho firmato il modulo per il trapasso.
- Selvaggia Ha intenzione di trapassare?
- Sempronio Più tardi possibile. Ma lei chi è?
- Selvaggia Sono la figlia di Felice.
- Sempronio Non sapevo che avesse due figlie.
- Selvaggia Infatti sono figlia unica.
- Sempronio E quindi lei sarebbe...SELVAGGIA? Impossibile.
- Selvaggia Come sa il mio nome? E perché è impossibile?
- Sempronio Perché ho visto la foto su internet. Non le somiglia per niente.
- Selvaggia Ma allora...lei è...tu sei...
- Sempronio Sempronio, sì...sono proprio Sempronio...ma sei sicura di essere tu? Sei così diversa dalla foto su internet! Hai avuto un incidente?
- Selvaggia No, no, è che in foto vengo meglio di come sono dal vero...e devo dire che neanche tu somigli molto alla foto che hai messo sul profilo...
- Sempronio Ero pettinato diversamente.

Selvaggia Sei venuto anche prima?
 Sempronio Sì...mamma mia che paura! Tuo padre sembrava un tipo tranquillo, ma poi tua madre mi ha raccontato che ha fatto anche il pugile...e che un mese all'anno va in Africa a caccia...

Selvaggia *Ride* Ma chi? Papà? Ma se da piccolo avrebbe voluto fare il poeta! Ce lo vedi un poeta col fucile in mano che ammazza i leoni?

Sempronio No, però tua madre ha detto...

Selvaggia Uffa! Ti dico di stare tranquillo...è tutto un piano per accaparrarsi i clienti... non mi hai detto poco fa che hai firmato un foglio?

Sempronio Sì.

Selvaggia Appunto. Almeno sai che cos'hai firmato?

Sempronio Il trapasso.

Selvaggia Bravo. Il trapasso. Ed è proprio quella firma lo scopo di tutto. Ma ora basta, io non ce la faccio più! Voglio avere una vita come tutte le mie amiche...non voglio passare i miei anni migliori rinchiusa in una ditta di pompe funebri!

Sempronio Ah, perché tu aiuti i tuoi?

Selvaggia Certo che li aiuto...cos'altro potrei fare? Senti, potremmo continuare la conversazione in un altro posto? Se tornano i miei e ci trovano insieme...

Sempronio Sì, va bene, ma dove andiamo?

Selvaggia Vieni in camera mia, non ci disturberà nessuno.

Sempronio In camera tua? *La squadra da capo a piedi* Un altro posto non c'è?

Selvaggia Dai, vieni che non ho tante occasioni di scambiare due chiacchiere...*Porgendogli il bicchiere e prendendo l'altra roba* Tieni aiutami...andiamo...*esce da destra seguita da Sempronio.*

Scena VII

Lo Spingitore

Tristano, Ofelia, Adelina.

Tristano *Entra dal fondo, furtivamente. L'abbigliamento richiama quello dell'ispettor Clouseaud della Pantera Rosa; si muove a scatti, mani quasi sempre in tasca; chiama sottovoce* Signor Vintèrro! Signor Vintèrro! *Non risponde nessuno; va alla scrivania e rovista tra le carte; entra Ofelia dal fondo.*

Ofelia SIGNOR TRISTANO! STA CERCANDO QUALCOSA?

Tristano AHHHH!!!!!! Buongiorno signora Ofelia, mi ha messo paura!

Ofelia Perché stava rovistando tra le carte di mio marito?

Tristano Rovistare?!? Macchè rovistare! Stavo guardando se per caso trovavo una penna ed un foglio per lasciare un messaggio...non mi rispondeva nessuno...

Ofelia Ah no? Strano, Selvaggia è in cucina. Forse non ha sentito...ha chiamato forte?

Tristano Non posso chiamare forte. Sono in mission segreta ... ma che cos'è questo tremendo puzzo di cavolo?

Ofelia Indovini un po'?

Tristano Cavolo?

Ofelia Bravo! Cercava Felice?

Tristano Sì, proprio lui. Non è in casa?

Ofelia E' in magazzino che sta finendo un lavoro...se va giù lo trova, tanto la strada la conosce.

Tristano Va bene, vado...

Ofelia E' venuto a riferire della sua ultima missione?

Tristano Sì. Mi sembra sia andata bene, perché poi ho seguito la vittima, e dopo la spinta l'ho vista entrare qua da voi...

Ofelia Tutto perfetto, bravo. la vittima ha firmato dieci minuti fa. Ha avuto davvero una gran paura...tremava come una foglia...

Tristano Bene. Non dubiti, signora Ofelia, il mio mestiere lo so fare...nessuno è più bravo di me a convincere gli indecisi!

Ofelia Sì, però la prossima volta stia più attento...Adelina l'ha vista mentre si stava allontanando, e potrebbe riconoscere l'impermeabile.

Tristano Mi ha visto in faccia?!?!

Ofelia Non credo...a me ha detto che l'ha vista solo di spalle, mentre si allontanava...

Tristano Meno male...altrimenti mi sarei bruciata la carriera...

Adelina *Da fuori* SIGNOR FELICE? SIGNORA OFELIA?

Ofelia Santo cielo! Questa è Adelina! Ma che cos'è venuta a fare? Presto, lei, si nasconda! Se la trova qui riconoscerà sicuramente l'impermeabile! *Tristano si muove a scatti, in modo ridicolo, cercando un posto dove andare.* Presto! Vada in cucina!

Tristano In cucina no!

Ofelia Perché no?

Tristano ODIO IL CAVOLO!

Ofelia E allora vada in camera, presto! *Tristano esce da destra ed entra Adelina dal fondo, con una borsa con la spesa piena di ortaggi: porri, carote, etc.*

Adelina Ah, lei è qui signora Ofelia...ma...ma stava parlando con qualcuno? Mi era parso di sentire delle voci...

Ofelia Sì...cioè, no...volevo dire che a volte parlo con me stessa...mi dico le cose da fare tre o quattro volte, così mi restano in mente...

Adelina Ah, ecco...ma lo sa che faceva così anche la mia povera sorella? Siccome aveva poca memoria, le ricordava continuamente a voce alta...

Ofelia Ah, ecco...come mai qua, signora Adelina? Ah, vedo che ha fatto spesa...

Adelina Sì, sì, voglio preparare un minestrone...

Ofelia Se sapesse quanto mi piace! Ma...è venuta per la caparra? Non avevamo detto nel pomeriggio?

Adelina Ecco, proprio di questo volevo parlarle...

Ofelia Dica, dica pure.

Adelina Io ci avrei ripensato...

Ofelia Ripensato? Al contratto?

Adelina Sì, proprio a quello...

Ofelia E perché?

Adelina Perché ho paura che porti jella. Sa, io sono molto superstiziosa, e il fatto di aver firmato un contratto con un'impresa di pompe funebri mi da fastidio, e tutte le volte che ci penso mi prende come un crampo allo stomaco...no, no, meglio di no...

Ofelia E quella spinta? E la paura?

Adelina Ho pensato anche a quello. Dev'essere stata la mia immaginazione...ma chi vuole che spinga una vecchia come me? Che ragione ci sarebbe?

Ofelia Ma ormai ha firmato...

Adelina Sì, ma ho firmato solo un quarto d'ora fa...credo che il contratto si possa invalidare...tanto più che non ho ancora dato la caparra.

Ofelia Giusto, non ha ancora dato la caparra...

Adelina Allora straccia il contratto?

Ofelia Ora mio marito non c'è...è impegnato in un altro lavoro...alle quattordici abbiamo il funerale Quagliozzi...senta, perché non torna oggi dopo le diciotto? A quell'ora saremo sicuramente rientrati, e mio marito le renderà il contratto, così ne potrà fare ciò che vuole.

Adelina Va bene, farò così...mi scusi di averle arrecato tanto disturbo...arrivederci, ci vediamo oggi pomeriggio...*esce dal fondo*

Ofelia Ecco fatto. Ci mancava solo questa. *Tristano rientra da destra* Ha sentito signor Tristano?

Tristano Ho sentito, ho sentito...ero dietro la porta...

Ofelia E allora cosa aspetta ad agire? Il suo compito è quello di convincere gli indecisi, no? E allora faccia ciò per cui è pagato, forza!

Tristano Sì, vado, vado...

Ofelia Ma mi raccomando: mano lieve e vellutata, perché se le succede qualcosa si perde la cliente...però nello stesso tempo decisa...

Tristano Adotterò la tecnica "SCREU". *Scandisce le lettere*

Ofelia SCREU?

Tristano Vuol dire "Spinta con rincorsa e urlo". E' efficacissima.

Ofelia Mi raccomando...

Tristano Non dubiti, signora, non dubiti...so fare il mio mestiere! *esce dal fondo*

Ofelia Via, andiamo a vedere se Selvaggia ha spento il gas... *esce da sinistra*

Scena VIII

L'appuntamento

Selvaggia, Sempronio, Ofelia, Felice

Selvaggia *Entra da destra con il piatto e il bicchiere in mano* Vieni, vieni...*entra* Sempronio non c'è nessuno...

Sempronio Allora deciso? Si va al cinema?

Selvaggia Sì, sì...sono anni che non vado a vedere un film...

Sempronio Via, allora io vado...ti vengo a prendere alle sei e mezzo...andiamo a mangiare una pizza e poi al cinema...ci saranno i tuoi?

Selvaggia Mah, non credo. Papà ha il funerale del Commendator... Quaglietta... Quagliozza... insomma, non ricordo, e mamma alle due e mezzo ha l'appuntamento dalla parrucchiera. Non credo che siano qui prima delle sette.

Sempronio Ciao *Si avvia verso l'uscita* Accidenti! Mi stavo dimenticando il portafogli!

Selvaggia Ah già...lo cerco subito...*va alla scrivania e guarda tra le carte* Vediamo...qui non c'è...qui neanche...

Ofelia *Entra da sinistra* Signor Sempronio! Ancora qui, lei? Selvaggia! Cosa stai cercando?

Selvaggia Il portafogli che Sempronio aveva lasciato...non riesco a trovarlo...

Ofelia Vedo che ha seguito il mio consiglio e ha preso un mazzo di gigli bianchi...però se lo lasci dire...mi sembra un po' grande...

Sempronio Insomma, quello era piccolo, questo è grande...ma si può sapere di che dimensioni deve essere il mazzo giusto?

Ofelia L'ha detto lei. Giusto. Deve essere "giusto". Lei non ha il senso della misura.

Felice *Entrando dal fondo* Ho finito la partita delle viti arr... OFELIA! Lui cosa ci fa ancora qui?

Ofelia E' tornato a prendere il portafogli.

Felice O Perbacco! E tutti quei fiori per chi sono? Per sua nonna?

Sempronio Sì...pensa che possa bastare?

Felice Certo, certo...anche troppo, considerando che è morta da sette anni!
 Selvaggia Papi, hai visto il portafogli di Sempri?
 Ofelia Sempri? E chi è Sempri?
 Selvaggia Mami! E' l'abbreviazione di Sempronio!
 Ofelia Già. Come ho fatto a non capirlo subito?
 Felice Il portafogli è nel primo cassetto a sinistra della scrivania...sapevo che lo sarebbe tornato a prendere.
 Selvaggia *Che intanto ha trovato il portafogli Eccolo! Tieni Sempri... glielo porge.*
 Sempronio Grazie. *Se lo mette in tasca* Allora io vado...per i fiori come facciamo?
 Ofelia Li dia pure a me...provvederemo a disporli con cura.
 Sempronio Bene, arrivederci signor Felice, arrivederci signora Ofelia...ciao Selvaggia...a presto...
 Selvaggia A presto Sempri...*Sempronio esce dal fondo*
 Felice "A presto?" Selvaggia, che vuol dire "a presto?" Ormai ha firmato!
 Ofelia SELVAGGIA! NON GLI AVRAI MICA DATO UN APPUNTAMENTO?!?
 Selvaggia Sì, andiamo a mangiare una pizza, e dopo al cinema... *si avvia verso la cucina ed esce da sinistra.*
 Felice AL CINEMA? O PERBACCO! Hai sentito Ofelia?
 Ofelia Ho sentito, Felice.
 Felice E non dici nulla, Ofelia?
 Ofelia E cosa dovrei dire, Felice?
 Felice Chissà perché la porta in pizzeria...
 Ofelia Ma per mangiare una pizza, Felice!
 Felice E poi chissà perché la porta proprio al cinema...
 Ofelia Ma per vedere un film, Felice!
 Felice No, non credo...
 Ofelia Non credi? E allora cosa credi?
 Felice Credo che quel Sempronio aspetti che si spengono le luci...
 Ofelia SANTO CIELO! PER VIOLENTARLA?!?
 Felice NO, PERCHE' COSI' STARA' ALMENO DUE ORE SENZA VEDERLA!
 Ofelia FELICE!

FINE PRIMO ATTO

ATTO SECONDO

Scena I

L'incidente

Adelina, Ofelia, Felice.

- Adelina *Entra dal fondo, sempre con una borsa della spesa da cui fuoriescono porri, sedano, etc* SIGNOR FELICE? SIGNOR FELICE, E' IN CASA? Mah, qui non c'è nessuno...ma perché c'era la porta aperta? Mah.... *guarda l'orologio* eppure sono le sei e un quarto...la signora Ofelia mi aveva detto che alle sei sarebbe tornata... Mah...aspetterò... *Posa la borse a si siede; entra Ofelia da destra, con una "cofana" di capelli impressionante.*
- Ofelia Chi è? Ah, è lei signora Adelina...sono appena rientrata, sa, ero dalla parrucchiera...
- Adelina Sì vede...
- Ofelia Ha visto che spettacolo? E' la moda di quest'anno...vanno molto i capelli alti, gonfi, voluminosi...un po' come negli anni settanta...lei se la ricorda Mina degli anni settanta?
- Adelina Sì, sì...la ricordo Mina...
- Ofelia Non vedo l'ora che torni Felice per mostrargliela...sarà contentissimo, ama le novità...oh, ma che stupida! Sono le sei! E lei è venuta qui per mio marito! Vuole ancora stracciare il contratto?
- Adelina Certamente...gliel'ho detto, ho paura che porti jella!
- Ofelia Ah sì? Non è successo nulla che le abbia fatto cambiare idea?
- Adelina No, perché, cosa mi doveva succedere?
- Ofelia Nulla, nulla...ma sa...a volte nella vita...accadono cose strane...cose insolite...che finiscono inevitabilmente per tracciare una strada, un percorso...*vede la borsa* Signora Adelina! Ma la spesa non l'aveva fatta questa mattina?
- Adelina Sì, ma ho dovuto ricomprare tutto...sa, stamani quando sono uscita di qua è successa una cosa brutta assai.
- Ofelia Ah sì? Allora vede che avevo ragione? Che cosa le è accaduto?
- Adelina No...mica a me, signora Ofelia!
- Ofelia Ah no?
- Adelina Beh, un po' sì...qualcuno ha tentato di rubarmi la borsa con la spesa!
- Ofelia Che mi dice!
- Adelina E poi ho assistito con i miei occhi ad un incidente orribile...
- Ofelia Che mi dice! Un incidente? E che c'entra l'incidente con la sua spesa?
- Adelina Ora le racconto tutto dal principio. Allora, uscita di qui mi sono avviata verso casa; ho preso il 27 rosso e sono scesa in piazza Tre Marie...lì c'è un passaggio pedonale ed un semaforo, e mi sono fermata aspettando il verde... accanto al palo del semaforo, ho visto un centesimino in terra, e naturalmente mi sono chinata per raccogliarlo, perché porta fortuna...proprio in quel momento ho sentito una ventata sopra di me, e qualcuno mi ha strappato la borsa di mano, urlando qualcosa come "STIA FERMAAAA"!!! Ho alzata la testa ed ho visto un uomo con la mia borsa che volava in mezzo alla strada...poveretto!
- Ofelia Poveretto? Perché poveretto?
- Adelina Perché proprio in quel momento sopraggiungeva il 64 giallo che l'ha preso in pieno...e tutta la mia spesa era sparsa in mezzo alla strada, con le automobili che ci passavano sopra! L'hanno fatto loro, il minestrone!

- Ofelia Che mi dice! Ma quell'uomo? E' morto?
- Adelina No, non credo...la botta è stata forte, ma era vivo, perché si lamentava...però ha avuto fortuna, perché proprio in quel momento stava passando un'ambulanza che l'ha portato subito all'ospedale...
- Ofelia Poveretto...
- Adelina Poveretto? Signora Ofelia, sa che le dico? Gli sta bene, così impara a rubare la spesa a una povera vecchia indifesa!
- Felice *Entrando dal fondo* Buona sera signora Adelina, non credevo di trovarla già qui...*vede la pettinatura di Ofelia* O PERBACCO! CHE COS'E' SUCCESSO AI TUOI CAPELLI?
- Ofelia Visto? Ti piace? Ti ricordano Mina?
- Felice Veramente mi ricordano uno di quegli autobus inglesi a due piani...l'hai già pagata la parrucchiera?
- Ofelia Perché?
- Felice Perché credo ci siano gli estremi per una denuncia...
- Ofelia FELICE! TU DI MODA NON CAPISCI DAVVERO NULLA!
- Felice Questo è vero...signora Adelina, Ofelia mi ha detto che vuole invalidare il contratto...
- Adelina Sì...
- Felice O Perbacco! Spero che abbia cambiato idea.
- Adelina Lei mi deve scusare, signor Felice, ma vorrei davvero stracciare quel foglio...come ho già detto a sua moglie sono molto superstiziosa, e il solo fatto di aver fatto quello che ho fatto mi fa stare male...mi prendono come dei crampi allo stomaco...
- Felice Attenta signora Adelina, lei lo sa...da un momento all'altro... " Fino a che s'han denti in bocca, non si sa quel che ci tocca..."
- Adelina Meno male questo non mi riguarda...ho la dentiera...
- Felice Ma che c'entra! E' per dire che le disgrazie sono sempre dietro l'angolo...
- Adelina Per carità, signor Felice, per carità...non mi ci faccia pensare...
- Felice Perché sa, a volte accadono cose...
- Adelina Sì sì, ne parlavo appunto poco fa con sua moglie...
- Ofelia Insomma, Felice, se la signora Adelina vuol stracciare il contratto sarà libera di farlo, no?
- Felice Va bene, va bene, lo prendo subito...*va alla scrivania e lo trova quasi subito* Eccolo qua, l'avevo lasciato sulla scrivania per via della caparra...tenga, signora Adelina, lo do a lei, ne faccia ciò che vuole. *Glielo porge* Però le consiglio di non strapparli subito...non si sa mai...
- Adelina Per l'amor del cielo! *Lo strappa* Ecco fatto...mi scusi ancora per il disturbo, e di nuovo arrivederci...*si avvia verso l'uscita di fondo*
- Felice E si ricordi " Anche se il contratto è perso, vi s'aspetta: non c'è verso!"
- Adelina Sì, sì...*Esce*
- Ofelia FELICE! Tu e le tue stupide rime!
- Felice Uffa, come sei noiosa! Sei rimasta sotto il casco troppo a lungo? Si può sapere che cos'hai?
- Ofelia Che cos'ho? Ho che sarebbe bene che i tuoi collaboratori te gli scegliessi meglio! Ecco che cos'ho! Vieni in camera che ho da finire di cambiarmi, così ti racconto che ha combinato quel cretino di Tristano! Lui e le sue rincorse! Vieni! *Lo trascina verso l'uscita di destra*
- Felice Aspetta, devo chiudere la porta...
- Ofelia Vieni, andiamo! Chi vuoi che venga a quest'ora! Chiuderai dopo...*escono*.

Scena II
Il cliente
 Bruce, Felice

Bruce *Entra dal fondo; ha l'accento spiccatamente americano; Oh my God! Troppe scale, troppe! Noi in Montana tutti lift! Ascensori...niente scale...ESSERE NESSUNO HERE? Non essere...come dire...impiegata? Oh my God! Io cerca Wedding Planner...Io non sapere come dire in italiano...io sposo tra poco, e voglio...come potere dire...Wedding Planner, ditta che organizza mia cerimonia! Mia e di Donna, mia futura moglie, che volere sposare qui, in Italia...NESSUNO HERE?*

Felice *Rientra da destra Buongiorno, buongiorno, eccomi qua...in cosa posso essere utile?*

Bruce *Good morning, mister...you essere impiegato di Wedding Planner?*

Felice *Impiegato di che?*

Bruce *Tu non parla lingua inglese?*

Felice *No, mi dispiace...*

Bruce *Oh my God! Che impiegato tu essere che non sapere inglese? In Montana tutti impiegati parlare lingua inglese!*

Felice *O Perbacco! Grazie! Anche in Italia tutti gli impiegati parlano l'italiano!*

Bruce *Ok, ok...allora tu non essere quello che organizzare cerimonia...*

Felice *CERIMONIA? Certo! Proprio io! Non ha visto la scritta qua fuori? Premiata Ditta Felice Vintèrro e C...siamo qui a sua completa disposizione...io sono Felice...*gli tende la mano**

Bruce *Dandogli a sua volta la mano Felice? Tu Felice? Anche io molto felice di conoscere, ma tu come chiamare?*

Felice *No, no...il mio nome. Felice. Mi chiamo Felice Vintèrro.*

Bruce *Ah, your name! Tuo nome Felice! Capito! My name is Bruce.*

Felice *Bruce? Come Bruce Willis?*

Bruce *Oh my God! Tu conosce Bruce Willis? Voi avere cinema in Italia?*

Felice *O PERBACCO! Certo che abbiamo il cinema! Non siamo mica nel terzo mondo!*

Bruce *Ah no?*

Felice *Insomma, in cosa posso esserle utile?*

Bruce *Io cercare Wedding Planner che organizza nostra cerimonia...*

Felice *Io questo signor Planner non lo conosco, ma noi siamo qua, a sua completa disposizione! Venga, venga, si sieda... *Si siede alla scrivania e Bruce si siede nella sedia davanti.* Eccoci qua. Mi dica...quando dovrebbe svolgersi la cerimonia?*

Bruce *Cerimonia dovrà essere fatta tra ventidue days...esatti.*

Felice *Ventidue...days?*

Bruce *Sì, yes, come dire voi...giorni, ecco, ventidue giorni.*

Felice *O PERBACCO! COME VENTIDUE GIORNI?*

Bruce *Perché? Poco tempo per organizzare tutto? In Montana tempo minimo essere ten days! Dieci giorni!*

Felice *Vedi? Paese che vai usanza che trovi...noi qui in Italia in tre giorni si sistema tutto, e chi s'è visto s'è visto.*

Bruce *Tre giorni? OH MY GOD! E come fanno a sapere i parenti e gli amici?*

Felice *Facile: si attaccano i manifesti al muro.*

Bruce I manifesti...al muro? OH MY GOD CHE BELLA IDEA! E attaccare manifesti anche per mia cerimonia?

Felice Certo, certo, è il nostro mestiere...li vuole con la fotografia?

Bruce OH MY GOD! anche LA FOTOGRAFIA? BELLO!

Felice Bene, c'è tutto il tempo...ma dov'è...l'interessato?

Bruce Interessato? Io non capire!

Felice Sì...voglio dire...la persona per cui lei è qui...

Bruce Ah, adesso capire! Donna!

Felice Ah, è una donna? *Comincia a scrivere*

Bruce No, no, lei chiamare Donna! Come tu Felice!

Felice Ah, ecco...e invece lei sarebbe...

Bruce Bruce, ma avere già detto!

Felice Non lei-lei...lei-Donna...sarebbe...sarebbe...sua....

Bruce Ma mia moglie, si capisce! E' del Montana come me! Siete strani, voi italioti!

Felice Italiani, signor Bruce, italiani...altrimenti, visto che è del Montana, sarò costretto a chiamarlo Montanaro...dunque, vediamo....di anni?

Bruce Trentacinque...

Felice Trentacinque?!? O perbacco...mi dispiace moltissimo...e com'è andata?

Bruce E' stato un...come dire voi in Italia? UN COLPO DI FULMINE!

Felice O PERBACCO! POVERINA!

Bruce Poverina? Perché poverina? Non avere mica sofferto!

Felice Sì...No, volevo dire...così, all'improvviso...proprio per un colpo di fulmine...

Bruce Oh sì, accaduto tutto all'improvviso...

Felice C'era un temporale?

Bruce Sì, quel giorno pioveva...ma tu come fare a saperlo?

Felice Immaginavo che il tempo fosse brutto...Mi deve perdonare, ma è la prima volta...lei mi capisce...succede una volta ogni cento anni...e...e lei...intendo dire... Donna com'è?

Bruce Nera.

Felice Eh, immagino...completamente?

Bruce Oh sì, tutta nera, dalla testa ai piedi...come galleria di treno con luci spente.

Felice Certo, certo, e dov'è adesso?

Bruce Stradiata sul letto...lei non stare troppo bene...

Felice Ci credo! Senta...il fatto è accaduto in Italia?

Bruce Sì, è per questo che Donna vuole che sia fatto tutto qui...

Felice Poveretta, quasi una premonizione...

Bruce Premo...premo...

Felice Niente, niente...immagino che non vogliate una cerimonia religiosa...

Bruce Oh MY GOD! MA CERTO CHE VOLERE CERIMONIA RELIGIOSA! IO AVERE GIA' AVVERTITO PRETE DELLA CHURCH...DELLA CHIESA DI SANTA MARIA!

Felice Chiesa di Santa Maria? Avete già avvertito Don Mario?!?!

Bruce Sì, sì, Don Mario suo nome...lui molto felice...tua ditta dovere fare tutto il resto...pensare ai parenti, the flowers...ai fiori...

Felice Tranquillo Bruce, tranquillo...noi siamo specializzati in fiori...modestamente il nostro fioraio è bravissimo...avete già pensato a che tipo di fiori?

Bruce Donna mi diceva sempre che essere innamorata di tulipani e margherite...

Felice O Perbacco! Tulipani e Margherite? E' una richiesta piuttosto insolita...

Bruce Non possibile?

Felice Sì, sì...eppoi bisogna rispettare le volontà di Donna...

Bruce E magari qualche rosa rossa...

- Felice Anche le rose non sono molto indicate, ma considerata la giovane età di Donna...sarà una cosa commovente...
- Bruce E il rinfresco?
- Felice Il rinfresco? Ah già, sì, ho letto che in America usa fare dei rinfreschi, "dopo" ...
- Bruce Mi raccomando, perché ci saranno molta genti...venire un centinaio di people anche da Montana...noi ospitare in albergo...
- Felice O PERBACCO! Non per farmi i fatti degli altri, ma non risparmiava a fare tutto in America?
- Bruce Soldi non essere problem. Io volere rispettare volontà di Donna, my love. Dovrà essere tutto perfetto.
- Felice *Tra se'* Perbacco, come la doveva amare...*a Bruce* E la cerimonia a che ora avverà?
- Bruce Alle five...cinque del pomeriggio. *Gli suona il cellulare, naturalmente l'inno americano* Tu scusa me... Hallo? Oh, Donna, my love! Yes, yes, a Wenning Planner...Now? Ok, ok, I'll be right...now, now...by, my love...by... *chiude il cellulare* Tu scusa me, ma devo andare...io tornare tra poco, ok?
- Felice Va bene, va bene...non è mica successo nulla di grave?
- Bruce No, no, Donna che ha forte male al capo...devo passare da farmacia...
- Felice O Perbacco? Donna?!?
- Bruce O yes, mia moglie! Lei soffrire di grosse micranie...
- Felice *Tra se e se* Poveretto...pensa che sia ancora viva...*Consolandolo* Su, su, non faccia così...lo so che è difficile da accettare, ma prima o poi se ne dovrà pur fare una ragione...vedrà che quando sarà tutto fatto la sua mente sconvolta accetterà l'idea...
- Bruce Io non capire...ora vado...tornerò tra circa...vediamo...una mezza ora, per finire di organizzare mia cerimonia...io portare foto per manifesto...byby. *Va verso il fondo ed esce, mentre Felice gli urla dietro.*
- Felice Ah, e si ricordi: " La richiesta non è vana, se tu vieni dal Montana!" E chi ce lo faceva un cliente a quest'ora? E deve avere anche un pozzo di soldi...che fortuna! *Esce da sinistra*

Scena III

L'ingessato

Sempronio, Tristano

- Sempronio *Entra dal fondo, con un mazzo "medio", mezzo di margherite e mezzo di gigli; è vestito bene, come si addice ad un appuntamento galante. Permesso? Selvaggia? Va beh, sono in anticipo...aspettiamo...Si siede sul divanetto, in attesa. Dopo pochi secondi dal fondo entra Tristano. Un braccio e una gamba ingessati, bende sulla testa, collare, insomma, completamente devastato; più bende ci saranno maggiore sarà l'effetto comico; scontroso e cupo; si guarda intorno e vede Sempronio.*
- Sempronio Buongiorno.
- Tristano Forse per lei. E poi casomai buona sera. Le faccio notare che sono le sei del pomeriggio.
- Sempronio O mamma mia! Mi scusi...non volevo...dicevo così, per cortesia...
- Tristano Se la risparmi la sua cortesia. Ha visto il signor Felice?
- Sempronio No. Ma credo che rientri verso le sette.
- Tristano E adesso che ore sono?
- Sempronio *Guardando l'orologio* Le sei e venti.

- Tristano Bene, aspetterò. *Si siede sulla sedia sul lato opposto della stanza. Pausa.* Per chi sono quei fiori?
- Sempronio Sono...sono...per mia nonna... *Pausa.*
- Tristano Morta?
- Sempronio Da sette anni.
- Tristano BENE! Una di meno!
- Sempronio Come sarebbe a dire?
- Tristano Sarebbe a dire che ormai è a posto. Sistemata.
- Sempronio Ma cosa le ha fatto mia nonna?
- Tristano Lei non sa come possono essere pericolose...quanti anni aveva quando è morta?
- Sempronio Novantasei, una vecchietta innocua, tranquilla...
- Tristano NON LO DICA! NON LO DICA! Sembramo innocue...sembrano tranquille... stanno lì, ferme ad un semaforo...e quando decidi di adottare la tecnica più sofisticata, quella con l'urlo intimidatorio e la spinta a mezza forza, ecco che candidamente si chinano a raccogliere un centesimo ...e PATATRAC! Hai solo il tempo di vedere le verdure che ruzzolano sull'asfalto e sentire il rumore del 64 giallo che ti frantuma le ossa...gli occhi ti si chiudono...e quando li riapri ti sembra di essere in un'enorme pentolone insieme a un trito di cavolo, carote, finocchi e porri!
- Sempronio Senta, non si offenda, ma non ci ho capito nulla...che cos'è il 64 giallo? Un frullatore?
- Tristano E' inutile che parli con lei. Tanto non capirebbe. Vado in cucina a vedere se trovo il signor Felice. *Via da sinistra.*

Scena IV

L'attesa

Sempronio, Ofelia, Santuzza, Rosalia

- Ofelia *Entra da destra, e vede Sempronio con i fiori.* Santo cielo! E' lei! Lo sa che mi ha messo paura?
- Sempronio Mi scusi, signora Ofelia, non volevo...che bella pettinatura! Sa che le dona molto? Somiglia un po' a Mina degli anni settanta!
- Ofelia Santo cielo! Finalmente qualcuno che sa apprezzare le cose belle!
- Sempronio Permette una domanda?
- Ofelia Dica, dica pure...
- Sempronio Ma la notte, per non rovinare questa splendida scultura, come dorme?
- Ofelia Non dormo.
- Sempronio Non dorme? E cosa fa tutta la notte?
- Ofelia Santo cielo, non ha idea delle cose che ha da fare una donna in casa...faccio le lavatrici, stiro, riassetto la cucina...almeno un paio di notti le passo in bianco...con quello che mi costa questa pettinatura...
- Sempronio Ah, ecco...
- Ofelia Vedo che finalmente ha aggiustato la mira...
- Sempronio Aggiustato la mira?
- Ofelia Sì, con i fiori: questo è il mazzo giusto. Ne' troppo grande, ne' troppo piccolo...e poi ha mischiato gigli e margherite...bravissimo, così non corre il rischio di sbagliare.
- Sempronio Sua figlia si sta preparando?

- Ofelia Suppongo di sì. Non l'ho ancora vista, ma credo....a che ora avevate appuntamento?
- Sempronio Alle sei e trenta.
- Ofelia Beh, allora non tarderà molto...
- Sempronio C'era uno strano signore qui, poco fa...cercava suo marito...
- Ofelia Le ha detto il suo nome?
- Sempronio No, ma era ingessato dalla testa ai piedi.
- Ofelia Santo cielo! Credo d'aver capito...e dov'è adesso?
- Sempronio E' andato da quella parte...
- Ofelia In cucina? Vado a vedere...lei continui ad aspettare, vedrà che tra poco Selvaggia arriverà. *Esce da sinistra*
- Santuzza *Entra dal fondo seguita da Rosalia, vede Sempronio, e senza aprire bocca si siedono sul divanetto accanto a lui, incastrate a forza.*
- Sempronio Ehi! Che modi! Almeno chiedere permesso! *Silenzio* Allora? Non parlate? Chi siete? *Silenzio* Lo sapete l'italiano? Insomma, vi decidete a dire qualcosa? *Silenzio* Mamma mia! Sentite, io sono Sempronio Broccoloni, e voi chi siete?
- Santuzza Buonasera, scusasse signor Sempronio Broccoloni, avete veduto il signor Vintèrro Felice?
- Rosalia Il signor Vintèrro vedeste?
- Sempronio Ci voleva tanto? Ma perché prima non parlavate?
- Santuzza Perché noi non parliamo con gli sconosciuti.
- Rosalia Non parliamo mai con gli sconosciuti.
- Santuzza Ma poi lei si è presentato, signor Sempronio Broccoloni, e allora abbiamo parlato.
- Sempronio Oh mamma mia! E perché avete così paura degli sconosciuti?
- Santuzza Perché viviamo in un mondo brutto assai...
- Rosalia Brutto brutto...
- Santuzza E non si può mai sapere chi hai davanti...
- Rosalia Mai, si può sapere...
- Santuzza E se qualcuno ci violenta?
- Rosalia MAGARI!
- Santuzza ROSALIA! SVERGOGNATA FOSTI!
- Rosalia Scusa Santuzza...mi scappò...
- Santuzza Insomma, l'avete visto il signor Felice Vintèrro?
- Rosalia Lo vedeste?
- Sempronio No, no. Però la signora Ofelia è andata ora in cucina...forse è lì anche lui...
- Santuzza In cucina? Allora andiamo anche noi...vieni Rosalia... *Si alza seguita da Rosalia e si avvia verso sinistra*
- Rosalia Arrivo Santuzza... *escono da sinistra.*

Scena V

Bellissima

Sempronio, Selvaggia, Felice, Ofelia.

- Selvaggia *Entra da destra; è bellissima, truccata, molto sexy; a Sempronio cadono i fiori di mano, e resta a bocca aperta, completamente scioccato. Ciao Sempri...sei già qui?*
- Sempronio Sì...sì...
- Selvaggia E papi e mami li hai visti?
- Sempronio No...sì...

Selvaggia Ma sono già tornati?
 Sempronio Sì...no...
 Selvaggia Sempri, ma cos'hai? Sembra che tu abbia visto un fantasma!
 Sempronio No, è che...non mi aspettavo...ma sei proprio tu?
 Selvaggia Certo che sono io...o forse aspettavi un'altra persona?
 Sempronio No no...cioè sì...insomma, non credevo che tu...che tu...
 Selvaggia Che io?
 Sempronio Che tu fossi così, ecco!
 Selvaggia Sempri, tutte le donne appena si alzano sono come mi hai visto stamani...poi si sistemano un po' e si rendono piacevoli...la metamorfosi...
 Sempronio Questa non è una metamorfosi, questo è un miracolo!
 Selvaggia Esagerato!
 Felice *Entra da sinistra* Di nuovo qua, lei? Ah, è venuto a prendere mia figlia? E chi è questa signorina?
 Selvaggia PAPI!
 Felice SELVAGGIA?!?! MA NON E' POSSIBILE...OFELIA! OFELIA, VIENI PRESTO CHE GLI ALIENI C'HANNO LASCIATO LA VOCE DELLA NOSTRA FIGLIOLA E C'HANNO CAMBIATO TUTTO IL RESTO!
 Selvaggia Ma che dici, papi? Sono io, stai tranquillo! Ecco mami, meno male!
 Ofelia *Entra velocemente da sinistra* Ma perché urli così? Sei ammattito? E chi è questa donna?
 Selvaggia MAMI! ANCHE TU!
 Ofelia SELVAGGIA? MA NON E' POSSIBILE! CHE TI HANNO FATTO?
 Selvaggia Se vi devo fare questo effetto mi vado a ricambiare...
 Tutti NO!
 Ofelia No, no, stai benissimo...Felice, ti ricordo che di là in cucina c'è gente che aspetta di essere pagata...
 Felice Ero venuto appunto a prendere le ricevute...fai una cosa, Ofelia, falli venire qua, che facciamo prima.
 Selvaggia Andiamo, Sempri? Altrimenti in pizzeria troviamo pieno!
 Sempronio Sì, andiamo, andiamo... arrivederci...
 Selvaggia Ciao papi, ciao mami, torniamo dopo il cinema...*Esce dal fondo seguita da Sempronio, mentre Ofelia esce da sinistra.*

Scena VI

Il pagamento

Felice, Ofelia Tristano, Santuzza, Rosalia, Adelina.

Felice *Va alla scrivania e comincia a rovistare tra le carte; dopo una decina di secondi arriva Tristano, seguito da Santuzza, Rosalia e Ofelia. Venite, venite... accomodatevi...*
 Santuzza Grazie, signor Felice Vintèrro e C., ma preferiamo stare in piedi.
 Rosalia In piedi stiamo.
 Tristano Io invece mi siedo...comincio a essere stanco...*si siede sulla sedia*
 Ofelia Ci credo, con tutto quel gesso...ma non poteva fare più attenzione?
 Tristano Gliel'ho già detto: è stata quella malefica vecchia che si è accucciata proprio quando arrivavo a corsa...ho annaspato un po', e mi sono ritrovato la borsa della spesa in mano...il resto lo sapete.
 Ofelia Felice, vado a preparare qualcosa da cena...*esce da sinistra*
 Santuzza Dobbiamo aspettare ancora molto? Perderemo la messa delle otto.

Rosalia La messa perdemmo.
Felice No, no, vi sistemo subito...ecco qua *Tira fuori duecento euro* cento e duecento.
Santuzza Non va bene. Manca la trasferta.
Rosalia La trasferta mancasse...
Felice Trasferta? Vorrete dire il biglietto della circolare!
Santuzza Niente circolare. In tassì dovemmo andare.
Rosalia Sì, in tassì andammo.
Felice In tassì? E perché in tassì?
Santuzza Perché il sessantaquattro giallo non passò. Dissero che la linea era ferma perché ebbe un incidente, pare che mise sotto uno.
Rosalia Pare che morì.
Tristano *Facendogli il gesto dell'ombrello come può TIE'!*
Santuzza Insomma, il tassista ha voluto cinquanta euro.
Rosalia Cinquanta euro volle...
Felice Va bene, va bene...tenete...*porge 50 euro* Ricordatevi venerdì alle tre...vi farò avere l'indirizzo...
Santuzza Bacciamo le mani, signor Felice Vintèrro e C.
Rosalia Le mani bacciammo... *escono ambedue dal fondo.*
Felice Bene. A noi, Tristano. Cosa mi stava dicendo di là in cucina?
Tristano Che do' le mie dimissioni. E' un mestiere troppo pericoloso, l'età avanza, e io non ho più l'agilità di una volta...
Felice Ma via, via! Non si demoralizzi così! In fondo è stato solo un incidente...
Tristano E per poco non ci lascio la buccia...no no, tengo famiglia, sa? E se per portare a casa la pagnotta devo rischiare la vita, preferisco trovarmi un altro lavoro, più tranquillo...che so, magari proprio l'autista di Bus, così la prossima volta sarò dall'altra parte...
Felice Mi dispiace...
Tristano Anche a me, mi creda signor Felice...ma poi...poi c'è anche un'altra cosa...
Felice Ah sì? Che cosa?
Tristano E' che questo mestiere non lo potrei fare più...perché ormai odio le vecchie...quando ne vedo una mi viene il desiderio irrefrenabile di ammazzarla...farla morire di morte lenta...capisce bene che non potrei più solo impaurirle...no, no, è meglio che smetta ora, prima di diventare un serial Killer a tutti gli effetti.
Felice Va bene, come vuole lei...le farò il bonifico, come sempre...stia bene, signor Tristano...
Tristano Tra sessanta giorni, quando mi toglieranno tutti i gessi, starò ancora meglio...stia bene anche lei, signor Felice...addio! *Esce dal fondo; Felice si siede sul divano; dopo sei o sette secondi si sentono forti di urla di Tristano provenire da fuori, seguite da colpi, come un corpo che ruzzola le scale;*
Adelina *Entra dal fondo, impaurita* SIGNOR FELICE, SIGNOR FELICE!
Felice Adelina! Che succede ancora?
Adelina Una disgrazia, signor Felice!
Ofelia *Rientra dalla cucina* Che succede? Chi era che urlava?
Adelina Una disgrazia, signora Ofelia!
Ofelia Che mi dice! Una disgrazia?
Adelina Sì, appena sono arrivata sul pianerottolo un signore tutto bendato ha cominciato a correre verso di me...forse per aiutarmi...insomma, è scivolato, si è aggrappato alla mia borsa della spesa ed ha cominciato a ruzzolare tutte e

tre le rampe di scale...vedesse come rimbalzava...poveretto! Presto, bisogna chiamare un'ambulanza!

Ofelia Che mi dice!

Felice O PERBACCO! Vado a vedere...*via dal fondo*

Ofelia Ora ci penserà Felice...ma lei perché è ancora qui?

Adelina Signora Ofelia, mi deve scusare...ci ho ripensato ancora...e mi sono detta...e se poi viene la mia ora? Chi penserà a me? Sono sola come un cane...niente figlioli, niente nipoti...E allora mi sono decisa a firmare il contratto...mi dispiace per quello vecchio...

Ofelia Non si preoccupi, era solo un pezzo di carta...

Felice *Rientra dal fondo* Tutto a posto...ha avuto fortuna, perché proprio fuori dal portone c'era un'ambulanza ferma al semaforo...lui è rimasto incastrato nel portone, ma ho visto di quassù che lo stavano soccorrendo.

Adelina Anche quel signore di stamani investito dal sessantaquattro giallo ha avuto fortuna...in quel momento stava passando un'ambulanza...

Ofelia Eh sì, proprio una bella fortuna...

Felice Signora Adelina, ci sono tutte le verdure sparse giù per le scale...

Adelina Sì, sì, vado subito a raccogliere quello che posso...Signor Felice, sono tornata per rifare il contratto...senta, verrò domattina, lei lo prepari...porto anche il libretto degli assegni, così le lascio la caparra...arrivederci...

Ofelia Aspetti signora Adelina, la vengo ad aiutare. *Escono dal fondo. Felice Si mette a scartabellare un po' sulla scrivania, poi si avvia verso destra ed esce;*

Scena VII

L'epilogo

Felice, Bruce, Ofelia, Selvaggia, Sempronio.

Bruce *Entra dal fondo con un ombrello in mano* Oh my God come piovere! Mister? Mister Felice? Oh my god...ma non essere mai nessuno in agenzia? In Montana sempre qualcuno! MISTER FELICE? IO AVERE PORTATA FOTOGRAFIA! MISTER FELICE, DOVE ESSERE TU?

Felice *Rientra da destra* Ah, signor Bruce, che piacere vederla di nuovo!

Bruce Piacere anche mio...però voglio sapere una cosa...

Felice Dica, dica pure...sono qui per servirla...

Bruce Perché scala tua casa essere piena di zucchine e cavoli?

Felice Ah, quello! Si è rovesciata la borsa della spesa ad una signora...

Bruce Quella con strano nido per cicogne sulla testa?

Felice No, no, quella è mia moglie...

Bruce Tua moglie? Ma perché si è fatta quella...quella cosa?

Felice Me lo chiedo anch'io...e sapesse quanto mi costa...

Bruce In Montana solo donne pazze vanno fuori così.

Felice Anche in Italia, Bruce, anche in Italia...

Bruce E un'altra cosa io non capiscere.

Felice Dica, dica...

Bruce L'ambulanza ha portato via un uomo, giù nella strada.

Felice Sì, sì...

Bruce Ecco, noi in Montana ingessare persone dopo avere portato loro in ospedale, e non prima...

Felice *Spazientito* E invece in Italia si fa così: ci si ingessa prima, così quando si casca siamo già a posto! Le va bene, Bruce?

Ofelia *Rientra dal fondo* Ecco fatto...ah, ma lei stava venendo da noi? Se lo avessi saputo l'avrei accompagnata.

Bruce Hallo...lei essere moglie di Felice?

Ofelia Sì, sì...ah, ho capito! Lei deve essere quell'americano di cui mi ha parlato poco fa mio marito...se non sbaglio sua moglie si chiamava Donna.

Bruce Perché "Chiamava"? Lei chiama ancora!

Felice *Dando una gomitata a Ofelia* Ma certo! Si chiama Donna! E Adelina?

Ofelia E' andata a casa...ha recuperato quasi tutto...tornerà domani mattina, tu prepara il contratto...

Bruce Adelina essere signora anziana sulle scale? Anche lei fare cerimonia?

Felice Sì, con la nostra ditta, naturalmente, ma non ora...quando sarà il momento...

Bruce OH MY GOD! MA PER LEI ESSERE GIA' PASSATO IL SUO MOMENTO!

Ofelia Sì, effettivamente...

Bruce Che strane usanze avere voi qui in Italia...

Selvaggia *Rientra mano nella mano con Sempronio* Ciao papi, ciao mami, buonasera signore.

Felice Selvaggia, che ci fai qui?

Ofelia Non dovevate essere in pizzeria?

Selvaggia Non c'era posto, e così abbiamo ordinata la pizza da asporto...volevamo fare una passeggiata, ma piove a dirotto...tra un'oretta la andiamo a prendere.

Felice E PERCHE' SEI MANO NELLA MANO CON...CON...

Sempronio Sempronio, mi chiamo Sempronio.

Bruce Oh my god, che bella coppia!

Felice COPPIA? MACCHE' COPPIA!

Bruce Yes, Proprio come me e Donna, solo che Donna essere più scura...

Felice O PERBACCO! Lei non si intrometta che queste sono cose di famiglia.

Ofelia Appunto, non si intrometta.

Selvaggia Papi, mami, io e Sempri ci siamo innamorati.

Ofelia CHE COSA AVETE FATTO VOI?

Felice MA E' IMPOSSIBILE!

Ofelia VI CONOSCETE SOLO DA STAMANI!

Selvaggia Non è vero. Virtualmente è già qualche giorno.

Felice MA CHE C'ENTRA! COM'E' SUCCESSO?

Selvaggia Che vi devo dire...è stato un vero e proprio colpo di fulmine...

Bruce OH MY GOD! PROPRIO COME ME E DONNA! COLPO DI FULMINE!

Felice ASCOLTI MONTANARO, LE HO GIA' DETTO CHE QUESTE SONO COSE DI FAMIGLIA!

Ofelia Montanaro?

Felice Sì, viene dal Montana.

Bruce LEI MOLTO SCORTESE! VORRA' DIRE CHE IO ANDARE A FARE CERIMONIA IN ALTRO WEDDING PLANNER!

Sempronio Wedding Planner? Ma questo non è un Wedding Planner!

Bruce NO?!?

Felice Selvaggia, cosa vuol dire quella parola?

Selvaggia Wedding Planner, e cioè agenzie che organizzano i matrimoni!

Felice ORGANIZZANO...COSA?

Sempronio Matrimoni, signor Felice, matrimoni...la posso chiamare papi?

Felice O PERBACCO! NON TI AZZARDARE, SAI?

Sempronio Come non detto.

Felice Come sarebbe a dire che organizzano matrimoni?!?

Selvaggia Sarebbe a dire che se due vogliono sposarsi queste agenzie pensano a tutto, dagli invitati al viaggio di nozze!

Ofelia FELICE! MA COME HAI FATTO A PRENDERE UN GRANCHIO COSI' GROSSO?

Bruce Ma se questo non essere Wedding Planner, allora cosa essere?

Sempronio Un'agenzia di pompe funebri.

Bruce Pompe funebri? Quelli che seppelliscono i morti?!?! E tu volere sotterrare mia Donna?!? OH MY GOD!

Selvaggia Papi, ma come hai fatto a non capirlo?

Felice Non lo so, non lo so...ho la testa che mi scoppia...mi ha detto che è successo tutto per un colpo di fulmine...e che lei è tutta nera...credevo fosse una saetta...e poi quel giorno pioveva anche!

Bruce Felice, tu non capire proprio niente! Colpo di fulmine era amore, e Donna nera perché essere di colore! Capito? Oh my god, che disgrazia! Ora io dove trovare altra agenzia per mio matrimonio? Io dovere girare tutta città!

Sempronio Non credo che sia necessario...

Bruce Ma yes, yes! Noi volere sposare tra ventidue giorni! Avere già fissato anche il prete!

Sempronio Volevo dire che se volete ci penso io...sono titolare di un'agenzia di matrimoni...proprio una Wedding Planner...

Felice O Perbacco! Davvero?

Ofelia Che mi dice!

Sempronio Dal millenovecentonovanta...

Ofelia Che mi dice!

Felice O Perbacco!

Sempronio Insieme ai miei genitori.

Ofelia Che mi dice!

Felice O Perbacco!

Ofelia E dov'è?

Selvaggia Vicino alla stazione...

Sempronio La mia agenzia si chiama "Regalo di Nozze..."

Felice Ah, ho capito! Quella vicino alla stazione!

Selvaggia Papi, te l'ho detto ora!

Bruce E tu potere organizzare mia cerimonia?

Felice Ecco dove è nato l'equivoco! Cerimonia, cerimonia...mai una volta che abbia detto matrimonio! Sempre cerimonia!

Sempronio Non ci siamo presentati. Lei è il signor...signor...

Bruce Bruce.

Sempronio Ed io mi chiamo Sempronio, titolare dell'Agenzia Regalo di nozze...*Si danno la mano* Certo che organizzerò tutto, signor Bruce...è il mio mestiere. Venga in agenzia domani mattina verso le dieci, le assicuro che resterà soddisfatto.

Bruce Bene, allora io venire domani mattina...quale indirizzo?

Sempronio Via dell'Officina 32. Non può sbagliare, è vicino al ristorante "Il Basilico", proprio davanti alla stazione.

Bruce Allora arrivederci a tutti...*esce dal fondo*.

Ofelia Felice, non ci credo! Gli volevi sotterrare la moglie!

Selvaggia VIVA!

Felice Ma che c'entra! E' stato tutto un equivoco! Però voi due...sentite, questa storia non mi va giù...

Selvaggia E perché papi? Pensa, Sempri mi ha chiesto se voglio andare a lavorare con lui...nella sua Agenzia matrimoniale...

Ofelia Che mi dici!

Felice O Perbacco!

Ofelia E ci andrai?

Selvaggia Ma naturalmente, mami! E' sempre il lavoro che ho sognato...vestiti bianchi...fiori...

Felice O Perbacco! se è solo per i fiori anche qui da noi ce ne sono quanti ne vuoi...

Selvaggia Ma papi! Non è la stessa cosa!

Felice Insomma, senti, bisogna che te lo dica...mi sento frastornato...

Ofelia Anch'io Felice, anch'io...questa è l'unica figliola che abbiamo...però, caro il mio Felice, stavolta dobbiamo rassegnarci. Che ci vuoi fare...è la gioventù... è l'amore, che ha trasformato Selvaggia da brutto anatroccolo in una figlia bellissima...e poi non è forse vero che tutto quello che facciamo lo facciamo per lei? Per darle un futuro? E quale futuro migliore di questo?

Selvaggia Mami, ti voglio bene! *L'abbraccia. Parte una leggera musica di sottofondo.*

Felice Hai ragione, Ofelia. Abbiamo una figlia bellissima...e poi non ci possiamo fare niente...è la vita che corre, inseguita dal tempo...e guai a lasciarsi raggiungere! Va bene, Selvaggia, segui pure la via del cuore...e tu Sempronio, fai il bravo...ora puoi anche chiamarmi papi...*I quattro si abbracciano; ; si ode un fortissimo tuono che fa sobbalzare tutti; entra Adelina urlando*

Adelina AIUTO! AIUTO! MI VUOLE UCCIDERE! AIUTO!

Ofelia ADELINA! Chi è che la vuole uccidere?

Adelina QUELL'UOMO INGESSATO! QUANDO MI HA VISTO DAL FINESTRINO DELL'AMBULANZA HA ROTTO LO SPORTELLO, E' USCITO E HA COMINCIATO A RINCORRERMI E URLARE! STA SALENDO LE SCALE!
Entra Santuzza seguita da Rosalia

Felice AHHH!!! LE PIAGNONE!

Santuzza Bene bene! Anche voi ci chiamate così, signor Felice Vinterro e C?

Rosalia Come ci chiamaste?!?

Felice Scusate, mi scappò...

Santuzza Volevamo avvertirla che stanno arrivando delle persone che le vogliono parlare...

Felice Ah sì? E chi?

San e Ros I SINDACATI!

Felice O PERBACCO! SONO ROVINATO!

Tristano *Entra e sorregge col braccio ingessato un flacone della flebo con un cannucio che gli va al polso, mentre nell'altra mano agita una stampella;*
DOV'E' LA VECCHIA? DATEMI LA VECCHIA CHE LA SPELLO VIVA!!!! *La vede e la comincia a rincorrere.* ECCOLA! FERMA! NON TI FACCIO NIENTE!

Adelina AIUTO!!!!

Tristano FERMATI CHE TI STROZZO! FERMATI!

Bruce *Entra completamente sbruciacchiato, tutto annerito, con i capelli ritti e il cellulare in mano, e va in giro cercando il segnale* PRENDE! PRENDE!

Felice BRUCE! MA COS'E' SUCCESSO?

Bruce COLPO DI FULMINE! *Poi si sposta* ANCHE QUI PRENDE! *Si sposta ancora* ANCHE QUI PRENDE! *Naturalmente è la parodia della pubblicità di Bruce Willis.*

Felice PRESTO! FERMIAMOLO PRIMA CHE CADA GIU' DAL PALCOSCENICO!
Tutti rincorrono comicamente Bruce, mentre cala il sipario.

FINE